

## Un "libro bianco" sul volontariato giovanile

**Csvnet e Forum nazionale dei Giovani avviano una ricerca nazionale che intercetterà anche i gruppi informali e le nuove tendenze. I risultati a marzo nel primo "Libro Bianco" sulla partecipazione giovanile in Italia**

ROMA - Csvnet e Forum nazionale dei giovani hanno dato il via a una indagine conoscitiva sulla partecipazione giovanile al volontariato in Italia. L'indagine punta a fornire un quadro completo del volontariato giovanile e a intercettare anche le attività civiche e sociali dei giovani nel volontariato non codificato: quello dei gruppi informali, e le nuove tendenze come le web community e i social network. Oltre a offrire una fotografia dettagliata della realtà attuale e delle sue peculiarità, l'indagine anticiperà andamenti e tendenze future dei giovani connesse all'esercizio della propria cittadinanza. La ricerca sarà svolta in ambito nazionale, utilizzando come basi territoriali per la rilevazione 15 province: Brindisi, Bologna, Caserta, Chieti, Crema, L'Aquila, Firenze, Lecce, Mantova, Messina, Novara, Palermo, Roma, Terni e Treviso. "La ricerca - afferma il presidente di CSVnet Marco Granelli - è una grande opportunità per far entrare in contatto le associazioni con i gruppi informali e rappresenta un servizio importante che il sistema dei CSV sta mettendo a disposizione delle organizzazioni di volontariato, per supportare la loro capacità di comunicare e di fare rete".

L'indagine rientra tra le attività del Gruppo per la promozione del volontariato giovanile di Csvnet. "L'azione del Gruppo di CSVnet - spiega Ferdinando Siringo, delegato per la promozione del volontariato giovanile - ha tra i suoi obiettivi anche quello di dare visibilità nazionale alle azioni di promozione del volontariato giovanile, svolte in tutte le regioni dai Csv: un impegno decennale che coinvolge, oltre 100 mila studenti, più di 2500 organizzazioni di volontariato, e oltre 2500 insegnanti". L'indagine servirà a comprendere i meccanismi che attivano e favoriscono il volontariato e la partecipazione giovanile in Italia, verificando allo stesso tempo con quale impegno le istituzioni, gli enti locali e le grandi organizzazioni del terzo settore riescono ad intercettare le generazioni di cittadini più giovani. Quanto emergerà dallo studio servirà a orientare il dibattito attorno ai temi della partecipazione e delle politiche giovanili non solo all'interno del Forum Nazionale dei Giovani e dei Centri di Servizio per il Volontariato, ma anche e soprattutto nell'interlocuzione con le istituzioni centrali, il Governo, le Regioni e gli Enti locali.

"Il Centro studi per le politiche giovanili - affermano Cristian Carrara e Marco Piras, portavoce e responsabile dell'istituto di ricerca del Forum Nazionale dei Giovani - attraverso questa indagine vuole porre le basi per la costruzione di una rete di associazioni e realtà giovanili che a livello locale potranno proseguire il lavoro portato avanti negli ultimi anni dal Forum nazionale dei Giovani". L'indagine sarà realizzata entro l'anno ed i risultati saranno pubblicati nel primo Libro Bianco sulla partecipazione giovanile in Italia, nel marzo 2009.

